



IN QUESTO NUMERO:

- Esportazioni I° trimestre 2007
- Traffico marittimo – Porto di Ancona
- Edilizia residenziale e non residenziale
- La diffusione del dialetto e la conoscenza delle lingue straniere
- Exploit dell'ICT nelle imprese delle marche
- Marchigiani: consumatori giornalieri di vino
- La pratica sportiva dei marchigiani
- Il Valore aggiunto prodotto nei Sistemi Locali

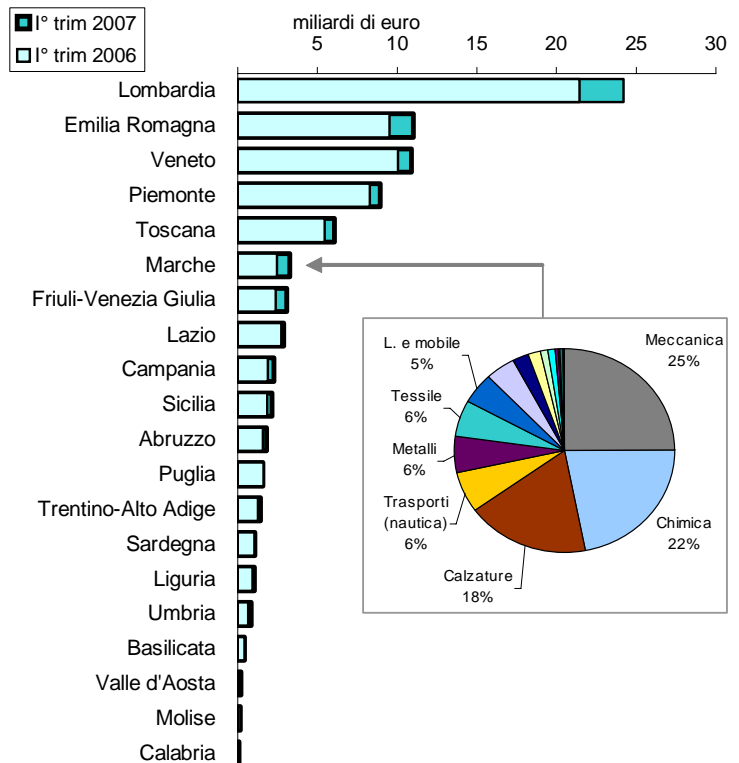
Crescono di un terzo le esportazioni del I° trimestre 2007

Nel periodo gennaio-marzo 2007 il valore delle esportazioni marchigiane ha registrato un aumento del 32,6% rispetto allo stesso periodo del 2006.

In questo primo trimestre 2007 le vendite estere delle imprese delle Marche ammontano a 3 miliardi e 261 milioni di euro, contro un valore di poco meno di 2 miliardi e 500 milioni del primo trimestre dell'anno precedente.

Le Marche, pur rappresentando appena il 4% del commercio estero nazionale, sono tra le regioni che presentano i maggiori incrementi percentuali delle esportazioni.

La classifica dei prodotti più venduti all'estero, in questo trimestre, vede al primo posto il settore della **meccanica** con il 25% dell'export regionale, in aumento del 5% rispetto al 2006; a seguire si trova il settore della **chimica**, in forte crescita già dal 2006, che presenta un valore una volta e mezzo superiore a quello dello stesso trimestre 2006; la calzatura è al terzo posto con un incremento di +9%; in quarta posizione, ma con una crescita eccezionale, il settore della **produzione di mezzi di trasporto**, (entro il quale si evidenzia fortemente la **nautica**) che passa dai 26 milioni del I trimestre 2006 ai 210 milioni del I trimestre 2007.

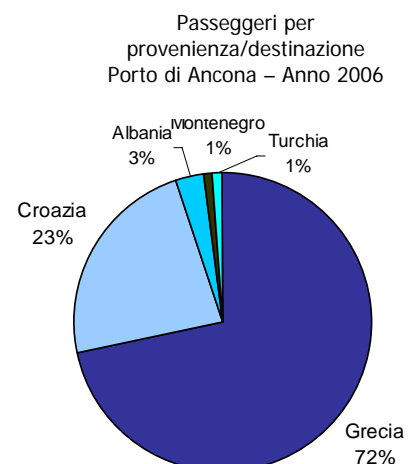


Fonte: Istat - Le esportazioni delle regioni italiane
Gennaio - marzo 2007 del 13 giugno 2007

Traffico marittimo – Porto di Ancona

Lo scorso maggio, l'Istituto Nazionale di Statistica ha diffuso i dati ufficiali relativi al traffico marittimo al 2005. Nel porto di Ancona risultano transitati quasi un milione e cinquecentomila passeggeri e più di 9 milioni di tonnellate di merci. Con queste cifre il porto marchigiano risulta il 17° porto italiano. L'autorità portuale di Ancona che collabora alla rilevazione Istat quale organo periferico di rilevazione ha comunicato per il 2006 un incremento del +2,4 per i passeggeri e un +0,2 per le merci. In particolare sono in aumento del +8,3% i passeggeri diretti e provenienti dalla Grecia che nel 2006 hanno rappresentato il 72% dei passeggeri transitati nel porto marchigiano.

Fonte: Istat - Tavole sul trasporto marittimo - Anno 2005 diffuso l'11 maggio 2007 e Autorità portuale di Ancona - dati su sito web diffusi il 5 febbraio 2007



Edilizia residenziale e non residenziale - Marche

Edilizia residenziale.

Nelle Marche nell'anno 2004 sono stati edificati 1.548 nuovi edifici residenziali per un numero complessivo di 8.200 abitazioni. Il comparto presenta una crescita, tra il 2003 e il 2004, del +6% come edifici e del +4% come abitazioni.

La dimensione media dei fabbricati, in controtendenza rispetto ai dati nazionali, è in lieve calo e ammonta nel 2004 a circa 2.200 metri cubi. Mediamente una nuova abitazione è di 74 mq di superficie ed è composta di 3 stanze e 3 accessori (corridoi, bagni, ingressi, ecc).

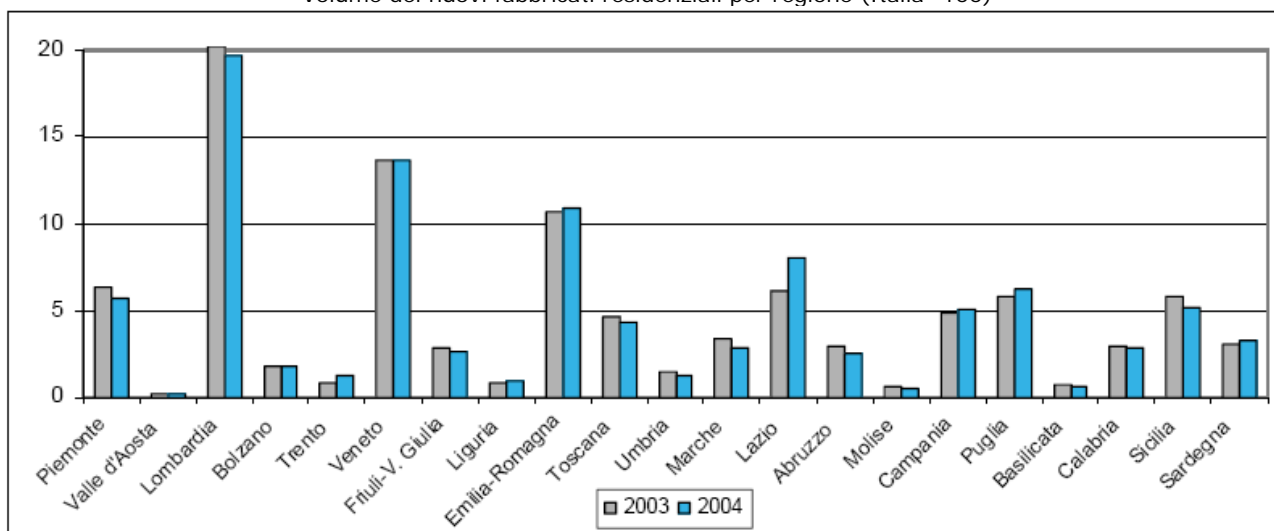
Il 95% delle nuove abitazioni ha il riscaldamento autonomo, tale percentuale è la più alta tra le regioni, infatti, mediamente, in più del 10% delle nuove abitazioni in Italia viene installato un impianto centralizzato.

Nelle Marche il 90% degli impianti di riscaldamento delle nuove abitazioni è alimentato con combustibile gassoso, questa percentuale pone la regione tra le prime, ma a poca distanza dalla media nazionale dell' 85%.

Sono monofamiliari o bifamiliari il 43% dei nuovi fabbricati, cioè composti da una o due abitazioni; questa percentuale è piuttosto bassa, infatti la media italiana vede questa tipologia di abitazioni per il 56% dei nuovi fabbricati e, nel confronto con le altre regioni, le Marche si collocano al penultimo posto.

L'edilizia non residenziale ha interessato nel 2004 circa 600 fabbricati per lo più destinati al settore dell'agricoltura e dell'industria. In termini di volume il 68% dei nuovi edifici non residenziali è destinato all'industria.

Volume dei nuovi fabbricati residenziali per regione (Italia=100)



Fonte: Istat - "Statistiche dei permessi di costruire (Anni 2003-2004)" diffuso il 25 maggio 2007

L'uso della lingua italiana e del dialetto e la conoscenza delle lingue straniere

Linguaggio usato	in famiglia	con gli amici	con estranei
Solo o prevalent. italiano	38,0	41,3	68,5
Solo o prevalent. dialetto	13,9	13,0	5,4
Sia italiano che dialetto	42,2	41,8	25,0
Altra lingua	5,6	3,5	0,5
Altro	0,1	0,1	0,4
Non indicato	0,2	0,2	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0

Nella regione il tipo di linguaggio abitualmente usato in famiglia è l'italiano per il 38% dei marchigiani.

Il 14% tuttavia dichiara di parlare solo o prevalentemente in dialetto.

Ben il 6% dei marchigiani parla con i propri familiari un'altra lingua (questa percentuale è piuttosto alta tanto che, se non si considerano le regioni di confine, la nostra regione è una delle prime di questa graduatoria).

Appena il 56% dei marchigiani conosce almeno un'altra lingua oltre all'italiano, una quota non molto alta che ci avvicina alle regioni meridionali.

Fonte: Istat - La lingua italiana, i dialetti e le lingue straniere Anno 2006 diffuso il 20 aprile 2007

Nel 2006 exploit dell'ICT nelle imprese marchigiane

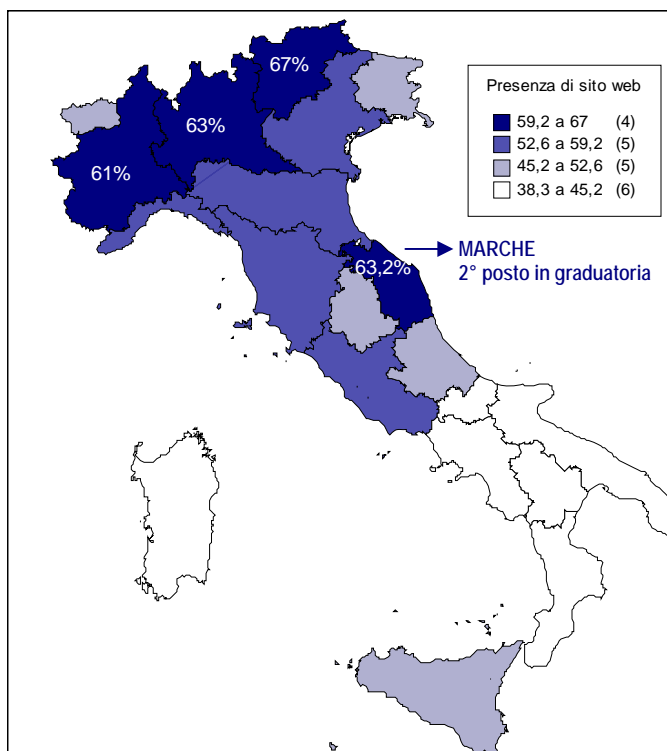
Risulta in sensibile aumento la dotazione e l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese marchigiane con più di 10 addetti.

Nella nostra regione infatti tra il 2005 e il 2006 si osserva un innalzamento degli indicatori relativi agli addetti che utilizzano il pc che, con un incremento del +4%, giungono al 33% degli addetti complessivamente occupati nelle imprese marchigiane.

Ben il 96% delle imprese è dotato di almeno un pc, in aumento anche questo indicatore; ma la variabile più rilevante risulta essere quella delle imprese presenti sul web, infatti ben il 63% ha un sito. Il dato è aumentato del +12% rispetto all'anno precedente e colloca la nostra regione al 2° posto della classifica nazionale.

Un considerevole incremento (+22%) ha avuto anche la diffusione della connessione a banda larga di cui è dotato il 71% delle imprese.

L'utilizzo di internet è ormai diffuso nella quasi totalità delle imprese (il 94%), mentre è l'89% che fa uso della posta elettronica (in aumento del +5% rispetto all'anno precedente).



Fonte: Istat - Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese 2006- dati diffusi il 24 maggio 2007

Marchigiani: consumatori giornalieri di vino

Il 37% dei marchigiani beve alcolici tutti i giorni: siamo la prima regione in Italia da questo punto di vista, seguita dalla Toscana e dalla Liguria.

Tra gli uomini, il 52% ha questa abitudine, tra le donne il 23%. Si beve comunque quasi sempre a pasto e per lo più vino. Il 31% beve 1 o 2 bicchieri di vino ogni giorno, il 5% beve birra ogni giorno.

Rispetto all'indagine del 2005 l'abitudine al consumo di alcol dei marchigiani sembrerebbe in lieve calo.

Solo l'8% dei marchigiani beve fuori pasto, in questa classifica sono i friulani a primeggiare con il 14% della popolazione abituata a bere fuori pasto almeno una volta a settimana, seguiti dai trentini e dai valdostani.

Piuttosto bassa nelle Marche anche la percentuale di coloro che abusano di alcol ubriacandosi: sono il 7% di cui quasi la metà si ubriaca solo una volta l'anno.

L'indagine rileva anche il consumo di acqua minerale e di bibite gassate; nelle Marche più dell'87% della popolazione beve acqua minerale, il dato è in linea con la media nazionale, mentre risulta bassa la percentuale di consumo di bevande gassate (con il 54% siamo una delle ultime regioni).

Fonte: Statistiche in breve Istat - "L'uso e l'abuso di alcol in Italia" Anno 2006 diffusa il 12 aprile 2007

Graduatoria della % di persone (maggiori di 11 anni) per consumo quotidiano di alcol

Marche	37,0
Toscana	36,5
Liguria	35,8
Molise	35,3
Piemonte	34,6
Emilia-Romagna	34,2
Umbria	33,5
Veneto	33,4
Basilicata	32,4
Puglia	30,9
Valle d'Aosta	30,8
Lombardia	30,6
Friuli-Venezia Giulia	29,6
Abruzzo	29,6
Sardegna	26,2
Campania	25,7
Trento	25,5
Calabria	25,1
Trentino-Alto Adige	24,8
Bolzano - Bozen	24,0
Lazio	23,6
Sicilia	17,9

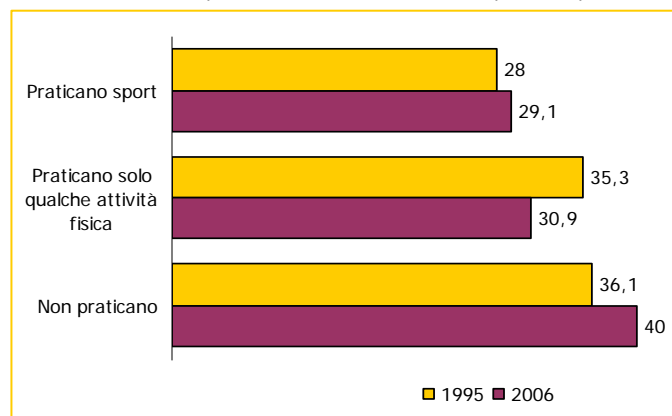
Sport: aumentano i marchigiani sedentari

Il 29% dei marchigiani pratica uno sport: di essi il 19% fa sport in modo continuativo, un ulteriore 10% svolge un'attività fisica come fare passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta o altro. I sedentari, ovvero coloro che dichiarano di non praticare sport né attività fisica nel tempo libero, sono il 40% della popolazione della regione Marche.

I dati delle Marche sono prossimi alle medie nazionali; esiste, tuttavia, una significativa variabilità regionale: la regione con il più alto livello di partecipazione allo sport è il Trentino-Alto Adige (51%), seguita dalla Valle d'Aosta (41%), dal Veneto (36%) e dal Friuli-Venezia Giulia (35%).

Nelle Marche, rispetto al 1995, la quota di sportivi è variata di poco (+1,1), di contro sono aumentati i sedentari che passano dal 36% al 40%.

Coloro che non praticano alcuno sport dichiarano di non avere tempo (44%). Questa risposta viene fornita in percentuale molto alta nella nostra regione, che, assieme al Veneto, è tra le prime



con questa motivazione. Tra le altre motivazioni, il 20% non fa sport per pigrizia e il 28% per motivi di età, anche queste percentuali sono più alte della media italiana.

Su 100 marchigiani che praticano uno sport, ben il 35% partecipa a competizioni; in graduatoria, siamo la settima regione per propensione all'agonismo.

Ma quali sono gli sport più praticati dai marchigiani? Il 24% di chi fa sport in modo continuativo pratica ginnastica, aerobica o fitness, un ulteriore 24% gioca a calcio o calcetto, il 19% fa sport acquatici e subacquei.

A confronto con le altre regioni, le Marche spiccano per la frequenza di sportivi dei giochi delle bocce, bowling e biliardo: con quasi il 3% della popolazione sportiva siamo al primo posto per la pratica di questa categoria.

Fonte: Istat - La pratica sportiva in Italia Anno 2006- diffuso il: 20 giugno 2007

Valore aggiunto per Sistema Locale del Lavoro

L'Istat ha reso disponibili le stime provvisorie, relative agli anni 2003 e 2004, del valore aggiunto e degli occupati interni per Sistema locale del lavoro; assieme ad esse ha diffuso la classificazione degli stessi in base a gruppi di specializzazione produttiva.

Il 94% dei Sistemi locali delle Marche sono classificati come Sistemi del Made in Italy; più precisamente il 64% appartengono alla specializzazione merceologica del Sistema Moda.

Il Sistema locale che genera più valore aggiunto pro capite è un sistema del mobile: il SLL di Pesaro dove ciascun abitante produce 29 mila euro all'anno. A seguire troviamo l'hinterland di Fabriano, sistema della fabbricazione di macchine, con quasi 27 mila euro e quello di Ascoli Piceno (Sistema dell'abbigliamento) e di Ancona (Sistema portuale e cantieri navali), a breve distanza tra loro, con un valore aggiunto di circa 25.500 euro pro capite. Si consideri che mediamente in Italia il valore aggiunto per abitante al 2004 è di 21.450 Euro.

Il SLL delle Marche dove, invece, viene prodotto meno, in termini pro capite, è quello di Sant'Angelo in Vado con poco più di 11.500 euro, classificato nel gruppo dell'abbigliamento; esso è preceduto dai Sistemi di Sarnano e Offida con circa 13.000 euro, entrambi Sistemi del calzaturiero.

Sistemi del MADE IN ITALY	Valore aggiunto pro capite 2004	Sistemi del MADE IN ITALY	Valore aggiunto pro capite 2004
MODA		LEGNO E MOBILI	
Civitanova Marche	21.882	Fano	16.621
Fermo	17.647	Pesaro	28.924
Montegiorgio	17.318	Piandimeleto	17.318
Montegrano	20.016	Sassocorvaro	14.447
Monte San Pietrangeli	14.887	Urbino	19.898
Arcevia	16.021	Recanati	20.640
Macerata	24.311	Treia	20.973
Mogliano	19.980		
Sarnano	12.888	FABBRICAZIONE DI MACCHINE	
Tolentino	19.816	Fabriano	26.777
Comunanza	18.318	Jesi	24.228
Offida	13.227		
Cagli	14.202	AGROALIMENTARE	
Pergola	16.818	Novafeltria	14.609
Sant'angelo In Vado	11.543		
Filottrano	14.225	Altri Sistemi Locali del Lavoro	
Senigallia	18.446		
Cingoli	15.194	SISTEMI PORTUALI E DEI CANTIERI NAVALI	
San Severino Marche	16.806	Ancona	25.465
Ascoli Piceno	25.601		
San Benedetto Del Tronto	18.714	SISTEMI SENZA SPECIALIZZAZIONE	
		Pieve Torina	15.745

Fonte: Istat - Valore aggiunto e occupati interni per sistema locale del lavoro Anni 2003-04 diffuso il: 15 maggio 2007

REGIONE MARCHE

Sistema Informativo Statistico

Dirigente: Dott.ssa Stefania Baldassari

Via Tiziano,44 - 60125 Ancona

Tel. 071/806.3569 Fax. 071/806.3011

e-mail: Funzione.SIStatistico@regione.marche.it

Redazione ed elaborazioni statistiche:
Dott.ssa Tiziana Cantelli